

La scrivente Società richiede l'integrale riservatezza dei contenuti del presente documento

Osservazioni e proposte di Sorgenia S.p.A.

al documento di consultazione AEEGSI 466/2017/R/EEL

"DCO 466/2017/R/EEL - Sistemi di misura 2G: orientamenti relativi alle disposizioni in materia di applicazione del trattamento orario, aggregazione e configurazione"



Milano, 24 luglio 2017

Osservazioni di carattere generale

Sorgenia condivide, in linea generale, quanto proposto nel documento di consultazione 466/2017/R/eel con il quale l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) mostra i propri orientamenti in merito all'applicazione del trattamento orario previsto ai sensi del Testo Integrato Settlement (TIS) ai punti di prelievo per i quali verrà installato un misuratore 2G e le disposizioni in materia di aggregazione e configurazione dei nuovi Smart meter.

Sorgenia ritiene però che l'introduzione del trattamento orario indistintamente su tutti i punti di prelievo dotati di misuratore 2G, comporterebbe un importante incremento di dati orari da trasferire dal Distributore al SII ed agli Operatori a fronte di una riduzione dei volumi trattati a Load Profiling non sostanziale. Per fare un esempio, nel 2017 verranno installati circa 1,8 mln di misuratori 2G che passerebbero a trattamento orario dopo 12 mesi, portando il parco orari italiano dai circa 300.000 attuali ad oltre 2 mln.

Poiché il piano di installazione è programmato per comuni, la gran parte dei nuovi clienti orari saranno utenze domestiche. I volumi relativi in uscita dal perimetro Load Profiling avrebbero quindi un'incidenza irrilevante nel ridurre i conguagli LP, ma un impatto molto oneroso sull'operatività dei Venditori in termini di budget IT, interventi sui sistemi e sui processi aziendali.

A tal proposito, Sorgenia propone, in un primo momento, di limitare il passaggio a trattamento orario ai punti di prelievo con potenza disponibile superiore a 10 kW in modo da permettere un adeguamento graduale dei sistemi di tutti i soggetti coinvolti.

Questa soluzione limiterebbe infatti in un primo momento l'incremento repentino della gestione dei dati da trattare, in quanto ridurrebbe comunque l'incidenza del load profiling di un 30% di volumi contro un incremento dei punti da gestire pari al solo 3% a livello globale.

Si fa presente inoltre che la sostituzione dei misuratori 2G riguarda un unico distributore, che seppur rilevante, non porterebbe ad abbandonare la metodologia del load profiling nel breve periodo.

Q1 *Si condivide l'orientamento che prevede un periodo transitorio di 12 mesi dalla messa a regime di un misuratore 2G prima del passaggio al trattamento orario del punto di prelievo ai sensi del TIS? In alternativa si possono prevedere tempistiche diverse, eventualmente differenziate sulla base della tipologia dei punti di prelievo (clienti domestici/non domestici) o del livello di potenza?*

Q2 *Si ravvedono ulteriori criticità nelle modalità del passaggio al trattamento orario di tutti i punti di prelievo con misuratore 2G?*

Q3 *Si ritiene opportuno valutare eventuali ulteriori modifiche al settlement a seguito dell'installazione massiva dei misuratori 2G?*

Q1 Sorgenia ritiene opportuno segnalare la necessità che il passaggio a trattamento orario avvenga solo dopo la messa a disposizione di 12 mesi completi di misure orarie in quanto, se il passaggio avvenisse automaticamente al 13° mese dall'installazione del misuratore, si potrebbe incorrere nel rischio di non avere tutto lo storico necessario al fine della corretta programmazione del punto. Si ritiene poi utile precisare che, nel caso in cui il punto cambi venditore nell'arco dei 12 mesi dall'installazione del misuratore 2G, il venditore che risulta titolare del punto nell'istante di cambio trattamento deve ricevere lo storico completo delle misure giornaliere dell'ultimo anno, così da poter attuare una corretta programmazione.

Q2 e Q3 Come già esposto nella premessa si ritiene che il passaggio al trattamento orario di tutti i punti con misuratore 2G, indipendentemente dal livello di potenza, richieda un importante sforzo a livello implementativo da parte di tutti i soggetti coinvolti, senza peraltro dare nei primi anni dei benefici importanti a livello di svuotamento del load profiling, pertanto si richiede che tale implementazione avvenga utilizzando un principio di gradualità.

***Q4** Si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali che dovranno essere gestite dai sistemi di misura 2G siano effettuate con un processo centralizzato attraverso il SII?*

***Q5** Si ritiene, in generale, correttamente individuata l'attribuzione delle responsabilità per la configurazione del sistema di misura 2G?*

Q4 e Q5 Sorgenia condivide quanto proposto.

***Q6** Si ritiene utile prevedere che le informazioni gestite dal misuratore non già contenute nel SII possano costituire ulteriori elementi del corredo informativo del punto di prelievo, prevedendone un primo caricamento e poi il successivo aggiornamento attraverso il processo di configurazione? Illustrare brevemente le motivazioni.*

***Q7** Quali ulteriori elementi dovrebbero essere considerati al fini di definire correttamente il processo di configurazione?*

***Q8** Si condividono le modalità di implementazione proposte?*

Q6, Q7 e Q8 Sorgenia condivide in linea generale quanto proposto da AEEGSI, in quanto ritiene importante che le nuove informazioni messe a disposizione dal misuratore vengano gestite secondo una logica di semplificazione ed efficientamento dei processi, al fine di avere un impatto quanto più contenuto possibile sui sistemi degli stessi venditori.